



Centro di Eccellenza di Telerilevamento
e Modellistica numerica per la
Previsione di eventi Severi.



Comune di
Santo Stefano di Sessanio



Università di
L'Aquila

ASPETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Metodi per Studiarli e Prevederli

10 AGOSTO 2012

ORE 17.00

SANTO STEFANO DI SESSANIO

PRESSO LA SALA CONVEGNO "OPIFICIO SOTTO GLI ARCHI"
della SEXANTIO - ALBERGO DIFFUSO

17.00 - 17.15

Saluto del Sindaco Antonio d'Aloisio

17.15 - 17.45

La previsione climatica a lungo termine: un enigma comodo per la politica e la scienza. (Prof. Guido Visconti)

La previsione climatica presenta ancora delle forti incertezze e soprattutto manca della prova principe delle scienze: la verifica sperimentale. Ciò malgrado questo problema viene discusso a tutti i livelli in una situazione che chiaramente presenta dei vantaggi per la politica che dice: "Prenderò decisioni solo quando la scienza mi darà la certezza". E per gli scienziati che dicono: "Abbiamo bisogno di ulteriori risorse per ridurre le incertezze". La lobby della modellistica (teorici del clima) è tale che tutti i tentativi di arrivare a delle prove sperimentali sono regolarmente cancellati.

17.45 - 18.15

Le previsioni climatiche a scala stagionale: predicibilità ed impatto degli eventi estremi. (Dr. Gianluca Redaelli)

Negli ultimi anni sono stati sviluppati dei modelli atmosferici per la previsione dell'andamento climatico su scale regionali con anticipo di pochi mesi. Questo tipo di previsioni, dette "stagionali", si collocano a metà strada tra le proiezioni climatiche per gli anni a venire e le previsioni meteo per i giorni successivi, ed aprono nuove possibilità nella comprensione degli eventi estremi legati alle specificità del territorio con importanti ricadute a livello economico e sociale. Nel seminario si parlerà anche delle possibili cause dell'estremizzazione del clima a scala regionale e si illustrerà il sistema previsionale operante presso il CETEMPS.

18.15 - 18.45

L'influenza delle polveri sottili sul clima. (Dr. Paolo Tuccella)

Da anni ormai nei mesi invernali si sente parlare del blocco del traffico per ridurre il livello delle polveri sottili, riconosciute come un inquinante potenzialmente dannoso per la salute umana. In realtà esse sono anche di interesse per climatologi e meteorologi poiché diversi studi hanno dimostrato che hanno un effetto non trascurabile sul clima ma anche sul meteo di tutti i giorni. Infatti le polveri sottili alterano il bilancio di energia solare che raggiunge la superficie terrestre e le proprietà delle nuvole. Nel corso del seminario verranno messi in risalto i problemi ancora insoliti riguardanti l'interazione tra polveri sottili e clima, dedicando particolare attenzione all'impatto delle polveri desertiche nell'area del Mediterraneo.

18:45-19.15

"Osservatori in alta montagna: siti privilegiati per osservare i cambiamenti climatici" (Dr. Piero di Carlo)

I cambiamenti climatici incidono pesantemente sulla salute delle montagne, con effetti sulla biodiversità e sulle riserve idriche. La montagna è vulnerabile all'inquinamento che può essere trasportato fino in alta quota come osservato in molti siti.

Le osservazioni continuative in alta montagna rappresentano delle sentinelle per valutare lo stato di salute dell'atmosfera e delle montagne. Nel seminario verranno illustrate le osservazioni di composti clima-alteranti effettuate nei siti Himalayani e verranno descritte le attività del nuovo osservatorio Portella del Gran Sasso (2401 m. s.l.m.), recentemente installato dal CETEMPS.

